

INDICE

<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XVII
<i>Gli autori</i>	XIX

I. IL DANNO DA REATO *(Maria Cristina Barbieri)*

1. Introduzione.	1
2. Il danno da reato.	1
3. Il danno patrimoniale e non patrimoniale.	3

II. LA TUTELA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1. Peculato <i>(Eva Stanig)</i>	7
1.1. Il peculato d'uso.	13
1.2. Il danno erariale e il danno all'immagine della Pubblica Amministrazione.	16
1.2.1. L'evoluzione interpretativa in tema di risarcibilità del danno all'immagine.	17
1.3. Prove, allegazioni e quantificazione del danno.	20
2. Indebita percezione di erogazioni pubbliche <i>(Ruggero Bucio)</i>	27
2.1. Condotta incriminata.	28
2.2. Rapporto con altre figure di reato	31
2.3. Soggetto passivo, consumazione e danno da reato.	37
3. Malversazione a danno dello stato <i>(Ruggero Bucio)</i>	40
3.1. Condotta incriminata.	42
3.2. Rapporto con altre figure di reato.	45
3.3. Soggetto passivo, consumazione e danno da reato.	48
4. Concussione <i>(Luca Carboni)</i>	52
4.1. I criteri distintivi tra concussione e corruzione.	54
4.2. Il concorso dell' <i>extraneus</i>	59
4.3. La confisca per equivalente.	63
4.4. Profili risarcitori.	67
4.5. La l. n. 190/2012 e la nuova fattispecie di "Induzione indebita di dare o promettere utilità"	69
5. Corruzione <i>(Cristiana Ciarrocchi)</i>	73
5.1. Profili strutturali delle fattispecie corruttive.	75
5.1.1. La corruzione per l'esercizio delle funzioni.	77
5.2. Il caso Lockheed.	81
5.3. Il danno da corruzione e la tutela del diritto all'immagine della Pubblica Amministrazione	84
6. Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio. Bene giuridico <i>(Daniele Coslovich)</i>	87
6.1. Soggetto attivo e soggetto passivo.	88
6.2. Il fatto.	88
6.3. Il dolo, la consumazione ed il tentativo.	90
6.4. Il delitto di utilizzazione di segreti d'ufficio.	90
6.5. Conseguenze <i>ex art. 185 c.p.</i>	92
7. Rifiuto e omissione di atti d'ufficio <i>(Cristiana Ciarrocchi)</i>	94

7.1.	Art. 328, 1° co., c.p.: rifiuto di atti d'ufficio.	95
7.2.	Art. 328, 2° co., c.p.: omissione di atti d'ufficio.	97
7.3.	Tutela penale e tutela amministrativa.	100
7.4.	Il c.d. danno da ritardo.	102
8.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale: la fattispecie normativa (<i>Donatella Chicco</i>)	104
8.1.	L'interesse tutelato.	106
8.1.1.	L'elemento oggettivo.	107
8.2.	La fattispecie di resistenza a un pubblico ufficiale.	109
8.2.1.	Le circostanze aggravanti.	111
8.3.	I rapporti fra l'art. 336 c.p. e il delitto di resistenza a un pubblico ufficiale.	113
8.4.	Il risarcimento del danno da fatto illecito. Quadro normativo.	114
9.	Oltraggio a pubblico ufficiale. Premessa storica (<i>Paolo Pittaro</i>)	119
9.1.	Il nuovo art. 341-bis c.p.	121
9.2.	Circostanza aggravante e cause di non punibilità: la reazione legittima agli atti arbitrari del pubblico ufficiale.	126
9.3.	Risarcimento del danno ed estinzione del reato.	129
10.	Abuso d'ufficio (<i>Daniele Coslovich</i>)	131
10.1.	Bene giuridico.	133
10.2.	Soggetto attivo e soggetto passivo.	134
10.3.	Il fatto.	135
10.4.	Il dolo.	139
10.5.	Consumazione e tentativo.	140
10.6.	Circostanze.	140
10.7.	Conseguenze ex art. 185 c.p..	141
11.	Millantato credito (<i>Caterina Porro</i>)	143
11.1.	La posizione del "compratore di fumo".	145
11.2.	La condotta tipica.	147
11.3.	Il concetto di "millantare credito".	148
11.4.	La pattuizione indebita.	149
11.5.	La fattispecie di cui al 2° comma.	150
11.6.	Rapporto con il delitto di truffa.	151
11.6.1.	Rapporto con il nuovo delitto di "traffico di influenze illecite".	152
11.7.	I danni cagionati dal reato	154
11.7.1.	L'evoluzione interpretativa in tema di risarcibilità del danno all'immagine.	156
12.	Abusivo esercizio di una professione. La fattispecie penale: il bene tutelato (<i>Francesca Minen</i>)	158
12.1.	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato.	159
12.2.	La condotta tipica.	160
12.2.1.	Il compimento di atti tipici della professione.	162
12.3.	Il dolo.	164
12.4.	Concorso di persone e di reati.	165
12.5.	Il danno: gli ordini professionali	165
12.5.1.	I privati.	168

III. LA TUTELA DEI SENTIMENTI

1.	Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti (<i>Caterina Porro</i>)	171
1.1.	I delitti contro il sentimento religioso.	174
1.1.1.	Le condotte di vilipendio.	175
1.2.	Il turbamento di funzioni religiose.	178

1.3.	I delitti contro la pietà dei defunti.	179
1.3.1.	I delitti di violazione di sepolcri e vilipendio di tombe.	180
1.4.	La tutela penale del cadavere.	182
1.5.	I profili del danno.	185
1.5.1.	I danni cagionati dai reati contro la pietà dei defunti.	186
1.5.2.	I danni cagionati dai reati contro il sentimento religioso.	188
2.	Delitti contro il sentimento per gli animali. Osservazioni introduttive (<i>Raffaella Nocera</i>)	190
2.1.	La nozione di animale.	191
2.2.	L'uccisione di animali.	192
2.3.	Il maltrattamento di animali.	193
2.4.	Spettacoli o manifestazioni vietati.	196
2.5.	Divieto di combattimenti tra animali.	198
2.6.	L'abbandono di animali.	200
2.7.	Le sanzioni civili.	202
2.8.	Il danno non patrimoniale.	204

IV. LA TUTELA DEI RAPPORTI AFFETTIVI

1.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare. Bene giuridico tutelato e struttura della norma (<i>Luca Carboni</i>)	207
1.1.	La violazione degli obblighi di assistenza.	210
1.2.	La malversazione o dilapidazione di beni.	217
1.3.	L'omessa prestazione dei mezzi di sussistenza.	220
1.4.	Profili risarcitori.	227
2.	Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina (<i>Antonella Palese</i>)	229
2.1.	La fattispecie e la sua evoluzione applicativa	231
2.2.	I mezzi correttivi e di disciplina: esempi di abuso.	235
2.3.	Analisi della fattispecie	237
2.4.	Questioni di legittimità costituzionale.	242
2.5.	I danni.	244
2.5.1.	Premessa: la domanda e le allegazioni.	244
2.5.2.	I danni risarcibili.	246
2.6.	Le "altre" tutele.	249
3.	Maltrattamenti contro familiari e conviventi. <i>Ratio</i> dell'incriminazione e bene giuridico tutelato (<i>Natalina Folla</i>)	250
3.1.	Soggetti attivi e soggetti passivi del reato.	254
3.1.1.	Persone della famiglia e conviventi	256
3.1.2.	Persone sottoposte ad autorità o ad affidamento.	260
3.2.	Elemento oggettivo	262
3.3.	Elemento psicologico	267
3.4.	Morte o lesioni come conseguenza dei maltrattamenti.	269
3.5.	Consumazione e tentativo. Rapporti con altre figure di reato. Le novità del femminicidio (d.l. 93/2013 conv. in l. 119/2013)	272
3.6.	Maltrattamenti in famiglia e multiculturalismo.	280
3.7.	Maltrattamenti in famiglia e <i>mobbing</i>	282
3.8.	Profili risarcitori.	284
4.	Delitti di sottrazione di minori e incapaci (<i>Francesca Minen</i>)	290
4.1.	I rimedi in sede penale: sottrazione consensuale di minori e sottrazione di incapaci	292
4.1.1.	Bene giuridico.	293

4.1.2.	Soggetto passivo e diritto di querela	294
4.1.3.	Soggetto attivo.	294
4.1.4.	Elemento oggettivo.	294
4.1.4.1.	Profili problematici.	295
4.1.4.2.	Concorso di reati.	297
4.1.5.	Elemento soggettivo.	299
4.2.	Sottrazione e trattenimento di minore all'estero	299
4.2.1.	Bene giuridico.	300
4.2.2.	Fatto tipico.	301
4.2.2.1.	La sottrazione consensuale del minore all'estero.	302
4.2.2.2.	La clausola di riserva e il concorso di reati.	303
4.2.3.	Aspetti processuali e sanzionatori.	304
4.3.	Sottrazione di minori e affidamento: a chi spetta il potere di decidere sulla residenza del minore?	304
4.4.	Il danno	308
4.4.1.	Il danno da privazione del ruolo genitoriale.	308
4.4.2.	Danno al minore e diritto alla bigenitorialità.	313
4.4.3.	Il danno da violazione del diritto di visita dei nonni.	315
4.5.	Mutamento unilaterale di residenza e applicazione dell'art. 709-ter c.p.c.	317
4.5.1.	Art. 709-ter c.p.c.: verso i danni punitivi?	320

V. LA TUTELA DELLA VITA E DELL'INCOLUMITÀ

1.	Le fattispecie di omicidio e il regime sanzionatorio (<i>Federica Fantuzzi</i>)	325
1.1.	Il dolo eventuale e la colpa cosciente nel delitto di omicidio. Recenti tendenze giurisprudenziali.	329
1.2.	Il risarcimento del danno in favore dei prossimi congiunti.	333
2.	Rissa. La fattispecie e il regime sanzionatorio (<i>Federica Fantuzzi</i>)	342
2.1.	Il risarcimento del danno.	347
3.	Infanticidio (<i>Giulia Volpatti</i>)	351
3.1.	La fattispecie.	352
3.2.	I danni cagionati da reato, prova ed allegazione, quantificazione.	356
4.	L'omicidio del consenziente. Ipotesi speciale dell'omicidio comune (<i>Maria Cristina Barbieri</i>)	358
4.1.	Il consenso.	359
4.2.	Il rifiuto di trattamento medico con sostegno vitale.	360
4.3.	Le circostanze.	362
4.4.	Il risarcimento del danno.	362
5.	Istigazione o aiuto al suicidio (<i>Maria Cristina Barbieri</i>)	363
5.1.	Il fatto.	364
5.1.1.	La partecipazione morale.	364
5.1.2.	La partecipazione materiale.	365
5.1.3.	La vittima indeterminata.	366
5.2.	L'evento.	366
5.3.	Interruzione di cure mediche e agevolazione del suicidio.	367
5.4.	Il dolo.	368
5.5.	Consumazione e tentativo.	368
5.6.	Circostanze: la condizione di minorità della vittima.	368
5.7.	Il danno da reato di istigazione o aiuto al suicidio.	369
6.	I reati di percosse e di lesioni personali (<i>Ornella Stradaoli</i>)	370

6.1.	Il reato di percosse.	370
6.2.	Lesioni personali: l'ipotesi dolosa dell'art. 582 c.p.	373
6.3.	Lesioni personali gravi e gravissime: l'art. 583 c.p.	376
6.4.	Le circostanze aggravanti di cui all'art. 585 c.p.	379
6.5.	Lesioni personali colpose: l'art. 590 c.p.	381
6.6.	Casistica.	383
6.7.	Profili processuali. Le novità del d.l. n. 93/2013	384
6.8.	Profili risarcitori.	386
7.	Mutilazioni genitali femminili. Inquadramento culturale (<i>Natalina Folla</i>)	387
7.1.	Le ragioni della legge.	390
7.2.	Le fattispecie di reato: le condotte punibili e la colpevolezza.	392
7.3.	Le cause di giustificazione.	396
7.4.	Il trattamento sanzionatorio; le circostanze speciali attenuanti ed aggravanti; le pene accessorie e la responsabilità degli enti.	398
7.5.	La responsabilità per fatto commesso all'estero.	402
7.6.	I danni cagionati dal reato.	403
8.	Abbandono di minori o incapaci. (<i>Donatella Chicco</i>)	409
8.1.	Caratteri generali e bene giuridico tutelato.	411
8.1.1.	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato.	412
8.1.2.	Aggravanti e profili processuali.	416
8.2.	I danni cagionati dal delitto di abbandono di minori e incapaci.	417
8.3.	Criteri per la liquidazione del danno derivante da reato <i>ex art.</i> 591 c.p.	418
8.4.	La prova e la quantificazione del danno non patrimoniale.	421
9.	Omissione di soccorso (<i>Ugo Terracciano</i>)	425
9.1.	Il bene giuridico tutelato nelle fattispecie penali.	425
9.1.1.	La fattispecie di cui all'art. 593 c.p.	428
9.2.	La condotta nelle ipotesi di cui all'art. 593 c.p.	429
9.2.1.	L'elemento soggettivo.	433
9.3.	L'omissione di soccorso nella circolazione stradale.	433
9.4.	(Segue) La fuga dopo l'incidente.	435
9.5.	(Segue) L'omessa assistenza agli utenti feriti.	437
9.6.	I profili del danno per omissione di soccorso.	439
10.	Interruzione volontaria della gravidanza (<i>Sara Perin</i>)	446
10.1.	L'aborto e l'accelerazione del parto colposi. Il bene giuridico tutelato.	446
10.1.2.	Soggetto attivo.	447
10.1.3.	Il fatto punito dalla norma ed il momento consumativo.	448
10.1.4.	L'elemento soggettivo della colpa.	449
10.1.5.	Circostanza aggravante.	450
10.1.6.	Rapporti con altre figure di reato.	451
10.2.	L'aborto doloso senza il consenso della donna.	452
10.3.	L'aborto preterintenzionale.	453
10.4.	Il parto prematuro preterintenzionale. Lesioni e morte della donna.	454
10.5.	Consumazione del reato e circostanze aggravanti.	455
10.6.	L'interruzione volontaria di gravidanza senza l'osservanza delle modalità prescritte.	456
10.6.1.	Il soggetto attivo.	456
10.6.2.	L'inosservanza delle modalità di cui agli artt. 5 e 8.	457
10.6.3.	L'inosservanza degli artt. 6 e 7.	458
10.6.4.	L'inosservanza degli artt. 12 e 13.	459
10.6.5.	Morte o lesioni della donna.	460

10.6.6.	Il dolo e la consumazione del reato.	460
10.7.	Il danno da "nascita indesiderata".	461

VI. LA TUTELA DELLA VERITÀ E DELL'ONORE

1.	Calunnia (<i>Isabella Marchini</i>)	467
1.1.	L'offesa al bene giuridico.	467
1.2.	La calunnia come reato di pericolo.	469
1.3.	La struttura del delitto di calunnia. Il reato oggetto di incolpazione.	470
1.3.1.	La direzione dell'accusa.	473
1.3.2.	Le modalità di realizzazione della calunnia.	474
1.3.3.	La falsità dell'accusa.	475
1.4.	La scriminante del diritto di difesa.	476
1.5.	L'elemento soggettivo nel delitto di calunnia.	477
1.6.	Il momento consumativo e le forme di manifestazione del reato di calunnia.	479
1.6.1.	Le circostanze.	481
1.6.2.	Il concorso di persone ed il concorso di reati.	482
1.7.	Il danno: profili risarcitori e sua rilevanza.	484
2.	Ingiuria (<i>Isabella Marchini</i>)	486
2.1.	La concezione dell'onore.	486
2.2.	Il soggetto passivo.	489
2.3.	La condotta incriminata.	491
2.4.	L'elemento soggettivo.	493
2.5.	Momento consumativo e tentativo.	494
2.6.	Circostanze aggravanti.	495
2.7.	Cause di giustificazione e cause di non punibilità.	496
2.8.	Il danno patrimoniale e non patrimoniale.	500
3.	Diffamazione (<i>Gigliola Bricida</i>)	501
3.1.	L'onore: da diritto di matrice penale a diritto generale della personalità.	503
3.1.1.	La diffamazione: il bene giuridico oggetto di tutela.	506
3.1.2.	Il soggetto passivo e la sua tutela.	508
3.1.3.	Forme particolari di reputazione.	509
3.2.	La struttura del reato e le modalità della condotta.	511
3.2.1.	Le circostanze aggravanti specifiche.	513
3.2.1.1.	La diffamazione con l'uso di internet.	515
3.2.1.2.	La diffamazione con l'uso della radiotelevisione.	518
3.2.1.3.	La quantificazione del danno a seguito della diffamazione con il mezzo televisivo e internet.	520
3.3.	Diffamazione e cause di giustificazioni comuni.	522
3.4.	L'insindacabilità parlamentare.	524
3.5.	Le ipotesi di non punibilità previste dall'art. 596 c.p.	525
3.6.	Offese in scritti e discorsi pronunciati dinanzi alle Autorità giudiziarie o amministrative.	528
3.7.	La provocazione.	530
4.	Diffamazione a mezzo stampa (<i>Gigliola Bricida</i>)	531
4.1.	La diffamazione a mezzo stampa.	533
4.2.	L'operatività delle cause di giustificazione nella diffamazione a mezzo stampa.	535
4.2.1.	Il diritto di cronaca.	537
4.2.1.1.	I limiti del diritto di cronaca nell'intervista.	541

4.2.2.	Il diritto di critica.	544
4.2.2.1.	La critica giudiziaria.	546
4.2.2.2.	La satira come espressione del diritto di critica.	548
4.3.	Gli aspetti processuali: ipotesi di omesso controllo e querela.	550
4.4.	Il risarcimento del danno: i rapporti tra il processo penale ed il processo civile.	553
4.4.1.	La responsabilità civile <i>ex art. 11, l. 47/1948</i>	554
4.4.2.	Il danno non patrimoniale.	555
4.4.3.	Il danno patrimoniale.	557
4.4.4.	La riparazione pecuniaria.	558
4.4.5.	Risposte e rettifiche.	561
4.4.6.	La pubblicazione della sentenza di condanna.	563

VII. LA TUTELA DELLA LIBERTÀ PERSONALE

1.	Riduzione in schiavitù e servitù (<i>Maria Cristina Barbieri</i>)	565
1.1.	Gli statuti formali della schiavitù: le Convenzioni di Ginevra del 1926 e del 1956, la condanna della schiavitù negli altri Atti sovranazionali, lo Statuto della Corte penale Internazionale dell'Aja.	565
1.2.	Gli impulsi politico-criminali dell'Unione Europea.	568
1.3.	La Corte europea dei diritti dell'uomo: dall' <i>affaire</i> Siliadin alle più recenti sentenze.	570
1.4.	La normativa italiana.	572
1.5.	La responsabilità degli enti.	578
1.6.	I danni conseguenti al delitto di riduzione in servitù: il danno esistenziale	578
2.	Tratta di persone (<i>Maria Cristina Barbieri</i>)	579
2.1.	La nuova formulazione a seguito della riforma.	579
2.2.	Le condotte tipiche.	580
2.3.	Il danno.	582
2.4.	La responsabilità degli enti.	582
3.	Sequestro di persona (<i>Serena Giliberti</i>)	582
3.1.	Sanzioni ed istituti processuali.	589
3.2.	Il danno da sequestro.	590
3.2.1.	Il danno patrimoniale.	592
3.2.2.	Il danno non patrimoniale.	595
3.3.	Prova e allegazione.	597
3.3.1.	Quantificazione del danno.	599
4.	Violenza privata (<i>Donatella Chicco</i>)	603
4.1.	La fattispecie del reato.	603
4.2.	Il bene giuridico tutelato.	604
4.3.	La nozione di violenza.	605
4.4.	Aspetti processuali.	608
4.5.	Il risarcimento del danno da violenza privata.	609
4.6.	Quantificazione del danno non patrimoniale.	612
5.	Minaccia (<i>Donatella Chicco</i>)	613
5.1.	Introduzione: natura e contenuto del reato.	613
5.1.1.	Profili processuali.	617
5.2.	Il risarcimento dei danni cagionati dal reato di minaccia.	620
5.3.	Quantificazione del danno.	622
5.4.	Danni patrimoniali e non patrimoniali. Parametri per la loro corretta quantificazione.	623
5.5.	Prova ed allegazione.	626

6.	Atti persecutori (<i>Paolo Pittaro</i>)	629
6.1.	La natura del delitto di atti persecutori.	632
6.2.	Circostanze aggravanti e procedibilità.	641
6.3.	L'ammonizione del Questore e le altre tutele a favore della vittima.	644
6.4.	Il danno da <i>stalking</i>	648

VIII. TUTELA DELLA SESSUALITÀ

1.	Delitti in materia sessuale (<i>Elisa Gentile</i>)	653
1.1.	Generalità e bene giuridico.	653
1.1.1.	Ignoranza dell'età della persona offesa.	655
1.1.2.	Procedibilità.	657
1.2.	Violenza sessuale. Le novità della l. 119/2013	658
1.3.	Atti sessuali con minorenne.	668
1.4.	Corruzione di minorenne.	673
1.5.	Danni da reati in materia sessuale.	676
2.	Violenza sessuale di gruppo (<i>Eva Stanig</i>)	679
2.1.	Il bene protetto.	679
2.2.	Elementi costitutivi.	680
2.3.	L'attenuante del contributo di minima importanza.	683
2.4.	Il danno risarcibile.	685
3.	Prostituzione minorile (<i>Giulia Volpatti</i>)	689
3.1.	La condotta.	689
3.1.3.	La punizione del cliente.	692
3.2.	I danni cagionati dal reato.	694
3.3.	Prova ed allegazione.	696
3.4.	Quantificazione.	697
4.	Pornografia minorile (<i>Giulia Volpatti</i>)	699
4.1.	La nozione di pornografia.	699
4.1.2.	Lo sfruttamento del minore a fini pornografici.	702
4.1.3.	Il commercio di materiale pornografico.	704
4.1.4.	Le condotte di diffusione.	706
4.1.5.	Offerta e cessione.	709
4.1.6.	Punizione dello spettatore.	710
4.2.	I danni cagionati dal reato.	711
4.3.	Prova ed allegazione.	712
4.4.	Quantificazione.	714
5.	La detenzione di materiale pornografico (<i>Giulia Volpatti</i>)	714
5.1.	I danni cagionati dal reato.	718
6.	La pornografia virtuale (<i>Giulia Volpatti</i>)	719
6.1.	I danni cagionati da reato.	722
7.	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione (<i>Giulia Volpatti</i>)	723
7.1.	I danni cagionati da reato.	726

IX. LA TUTELA DELLA PRIVACY

1.	Violazione di domicilio (<i>Kledi Kalaja</i>)	729
1.1.	Struttura e bene giuridico del reato.	729

1.2.	Lo <i>jus excludendi</i>	731
1.3.	La fattispecie.	733
1.4.	Le diverse forme di domicilio.	734
1.5.	Aggravanti, attenuanti ed elementi processuali.	736
1.6.	I danni risarcibili.	738
2.	Interferenze illecite nella vita privata (<i>Elisa Gentile</i>)	739
2.1.	Il bene giuridico e la <i>ratio</i> della norma.	739
2.1.1.	I soggetti del reato.	740
2.2.	La fattispecie di indiscrezione.	741
2.2.1.	La fattispecie di rivelazione.	746
2.3.	L'elemento soggettivo.	748
2.4.	Il rapporto con altri reati.	748
2.5.	I danni cagionati dal reato di cui all'art. 615- <i>bis</i> c.p., in particolare la lesione del diritto alla riservatezza.	750
3.	Accesso abusivo ad un sistema informatico telematico (<i>Kledi Kalaja</i>)	755
3.1.	Struttura e bene giuridico del reato.	755
3.2.	Le condotte incriminate.	757
3.3.	Le misure di sicurezza.	759
3.4.	Aggravanti ed attenuanti.	761
3.5.	I danni risarcibili.	763
4.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (<i>Kledi Kalaja</i>)	764
4.1.	Struttura e bene giuridico del reato.	764
4.2.	Le condotte incriminate.	765
4.3.	I danni risarcibili.	768
5.	Violazione, sottrazione e soppressione della corrispondenza (<i>Elisa Gentile</i>)	768
5.1.	Generalità e bene giuridico.	768
5.2.	I soggetti.	770
5.3.	Oggetto materiale del reato.	771
5.4.	La condotta.	773
5.4.1.	Presa di cognizione.	773
5.4.2.	Sottrazione o distrazione.	776
5.4.3.	Distruzione o soppressione.	777
5.4.4.	Rivelazione.	779
5.5.	Elemento soggettivo, consumazione e tentativo.	782
5.6.	Rapporti con altri reati.	783
5.7.	I danni dalla violazione dell'art. 616 c.p.	784
6.	Rivelazione di segreto professionale (<i>Paolo Pittaro</i>)	785
6.1.	Soggetto attivo.	787
6.2.	Giusta causa e consumazione.	790
6.3.	Alcuni segreti e relative problematiche.	792
6.4.	Risarcimento del danno.	797

X. LA TUTELA DEL PATRIMONIO

1.	Furto (<i>Sara Perini</i>)	802
1.1.	Bene giuridico.	802
1.2.	Soggetto passivo.	803
1.2.1.	Il furto di cosa rubata.	803

1.3.	Soggetto attivo e la configurabilità del <i>furtum rei propriae</i> .	804
1.4.	Oggetto materiale del reato: la cosa mobile.	805
1.4.1.	L'altruità della cosa.	808
1.5.	La condotta tipica: il presupposto della detenzione.	809
1.5.1.	Sottrazione ed impossessamento.	810
1.6.	Il dolo.	811
1.7.	Il momento consumativo.	812
1.7.1.	Il furto nei supermercati a <i>self-service</i> .	814
1.8.	Furto in abitazione e furto con strappo	815
1.9.	Le circostanze aggravanti speciali.	818
1.9.1.	Concorso di circostanze.	824
1.10.	Circostanze attenuanti.	825
1.11.	I danni dal reato di furto.	826
2.	Appropriazione indebita (<i>Sara Perini</i>)	827
2.1.	Il bene giuridico tutelato.	827
2.2.	Il presupposto possessorio.	829
2.3.	La condotta incriminata.	831
2.3.1.	L'oggetto materiale dell'azione.	833
2.4.	L'elemento soggettivo.	835
2.5.	Consumazione e tentativo.	835
2.6.	Circostanza aggravante.	836
2.7.	Appropriazioni indebite minori: appropriazione di cose smarrite.	837
2.7.1.	Appropriazione indebita di tesoro.	838
2.7.2.	Appropriazione di cosa avuta per errore o per caso fortuito.	839
2.8.	I danni dal reato di appropriazione indebita.	839
3.	Rapina (<i>Ornella Stradaïoli</i>)	839
3.1.	Rapina propria.	840
3.2.	Rapina impropria.	843
3.3.	Le circostanze aggravanti speciali del delitto di rapina.	844
3.4.	Mancata esclusione della punibilità ai sensi dell'art. 649 c.p.	847
3.5.	Profili processuali.	847
3.6.	In tema di danno.	847
4.	Estorsione (<i>Ruggero Buciol</i>)	848
4.1.	Condotta incriminata e la consumazione	849
4.1.1.	La violenza e la minaccia	852
4.1.2.	Evento "intermedio": costringere a fare od omettere qualche cosa	856
4.1.3.	Evento "finale": l'ingiusto profitto con altrui danno.	859
4.2.	Risarcimento del danno ed ulteriori forme di "sostegno" delle vittime del reato	864
5.	Sequestro di persona a scopo di estorsione (<i>Serena Giliberti</i>)	871
5.1.	Sanzioni ed istituti processuali	875
5.2.	Il danno da sequestro di persona a scopo di estorsione.	876
6.	Danneggiamento (<i>Ornella Stradaïoli</i>)	876
6.1.	Danneggiamento comune.	876
6.2.	Danneggiamento aggravato.	880
6.3.	Esclusione della punibilità ai sensi dell'art. 649 c.p.	882
6.4.	Profili processuali.	883
6.5.	Profili risarcitori.	884
7.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (<i>Carlotta Campeis</i>)	884
7.1.	L'art. 635 <i>bis</i> c.p.: danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	886

7.2.	L'art. 635 <i>ter</i> c.p. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità.	890
7.3.	La responsabilità delle persone giuridiche.	892
7.4.	Danni e risarcimento.	893
8.	Deturpamento e imbrattamento di cose altrui (<i>Ornella Stradaïoli</i>)	895
8.1.	Analisi della fattispecie di reato e modifiche introdotte dalla legge 94/2009.	895
8.2.	"Danneggiamento" e "Deturpamento e imbrattamento di cose altrui": differenze.	897
8.3.	Esclusione della punibilità ai sensi dell'art. 649 c.p.	898
8.4.	Profili processuali.	899
8.5.	Profili risarcitori.	899
9.	Truffa e insolvenza fraudolenta (<i>Gianni Reynaud</i>)	900
9.1.	Contrattazioni pregiudizievoli e ambito residuale della tutela penale per truffa.	900
9.2.	La delimitazione del concetto di danno quale elemento costitutivo del reato.	902
9.3.	Il danno patrimoniale risarcibile.	906
9.3.1.	Limiti alla ripetibilità del pagamento nella truffa in atti illeciti.	907
9.4.	Il danno non patrimoniale: necessità della prova.	910
9.4.1.	Casistica.	911
9.5.	Opzioni processuali per la tutela risarcitoria.	915
9.5.1.	Oneri di allegazione e prova.	917
9.6.	La decisione del giudice penale sull'azione civile: <i>restitutio in integrum</i>	921
9.6.1.	... e risarcimento del danno per equivalente.	924
9.7.	L'insolvenza fraudolenta: analogie e differenze rispetto alla truffa sul piano penale e della tutela civile del danneggiato.	927
9.8.	Il danno non patrimoniale da fraudolento inadempimento di obbligazioni tra restrittive interpretazioni del diritto civile e limiti ontologici dello strumento penale.	931
10.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (<i>Isabella Marchini</i>)	933
10.1.	La <i>ratio</i> e la natura giuridica del reato di truffa aggravata di cui all'art. 640 <i>bis</i> c.p.	933
10.2.	L'oggetto materiale.	935
10.3.	Gli altri elementi della fattispecie: in particolare il danno.	937
10.4.	Consumazione e tentativo.	939
10.5.	Rapporti con altre fattispecie.	940
10.6.	Il danno risarcibile.	942
11.	Frode informatica (<i>Carlotta Campeis</i>)	943
11.1.	La frode informatica	944
11.1.1.	L'abuso di operatore del sistema	946
11.1.2.	La sostituzione dell'identità digitale	947
11.2.	L'art. 640 <i>quinquies</i>	947
11.3.	La responsabilità delle persone giuridiche.	948
11.4.	Danni e risarcimento.	949
12.	Circonvenzione di persone incapaci (<i>Antonella Palese</i>)	950
12.1.	Analisi della fattispecie: brevi cenni introduttivi.	951
12.1.1.	I soggetti.	952
12.1.2.	La condotta.	956
12.1.3.	L'evento: l'atto, la dannosità degli effetti e il profitto.	959
12.2.	Le particolari cause di non punibilità.	961
12.3.	I danni.	963
13.	Usura (<i>Ugo Terracciano</i>)	966
13.1.	La fattispecie penale.	966
13.2.	L'usura presunta.	969

13.3.	L'usura concreta.	974
13.4.	La mediazione usuraia.	976
13.5.	Il danno all'economia ed i riflessi criminogeni: la contromisura del fondo per le vittime e la confisca.	978
13.6.	La tutela civilistica.	983
13.7.	La riabilitazione del debitore protestato strumento di tutela preventiva della vittima.	988
14.	Ricettazione (<i>Eva Stanig</i>).	990
14.1.	Generalità.	990
14.2.	Gli elementi del reato.	991
14.3.	L'attenuante del fatto di particolare tenuità.	995
14.4.	Risarcimento del danno.	997
15.	Riciclaggio (<i>Eva Stanig</i>).	999
15.1.	Generalità.	999
15.2.	Gli elementi del reato.	1001
15.3.	La distinzione tra ricettazione e riciclaggio.	1005
15.4.	Il risarcimento del danno.	1007
	<i>Bibliografia</i>	1011
	<i>Indice analitico</i>	1079